



# CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Prot. 3335/2021/I

Il Primo Presidente

Visto e richiamato il provvedimento in data 28 luglio 2021, prot. n.1767/2021/I, con cui, in relazione all'emergenza pandemica da COVID19, sono state prorogate fino al 31 dicembre 2021 le misure volte a regolamentare l'accesso ai servizi e la loro fruizione da parte degli utenti;

Visto il decreto legge 24 dicembre 2021, n.221, recante "*Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19*" e in particolare:

- l'art.1, comma 1, che in considerazione del rischio sanitario connesso al protrarsi della diffusione degli agenti virali da COVID-19, dispone la proroga dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 fino al 31 marzo 2022;

- l'art.18 che dispone l'applicabilità fino al 31 marzo 2022 delle misure di cui al d.P.C.M. in data 2 marzo 2021, fatto salvo quanto previsto dalle disposizioni legislative vigenti, successive al 2 marzo 2021;

Visti e richiamati i provvedimenti che sono stati sin qui emanati al fine di elevare il livello di protezione di chi a vario titolo opera in Corte;

Visto il decreto legge 28 ottobre 2020, n.137/2020, convertito con modificazioni dalla legge n.176/2020, ed in particolare gli artt.23, 23-bis e 24;

Visto il provvedimento in data 27 gennaio 2021 del Direttore generale dei sistemi informativi automatizzati relativo all'avvio per il settore civile, a partire dal 31 marzo 2021, del deposito telematico facoltativo a valore legale degli atti processuali e dei documenti da parte dei difensori delle parti;

Considerato che l'attuale contesto di rischio impone di prorogare ulteriormente le disposizioni organizzative concernenti l'accesso ai servizi di cui al provvedimento del

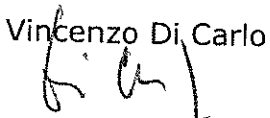
28 luglio 2021 sopra chiamato, con riserva di apportare eventuali modifiche e integrazioni in relazione all'evolversi della situazione emergenziale;

DISPONE

l'efficacia del provvedimento citato in premessa datato 28 luglio 2021, prot. n.1767/2021/I, recante misure volte a regolamentare l'accesso ai servizi, è prorogata fino al 31 marzo 2022.

Roma, 29 dicembre 2021

Il Dirigente  
Vincenzo Di Carlo



Il Primo Presidente

Pietro Curzio

